

CONSIGLIO DI STATO E TAR

ALLE ELEZIONI RSU VOTA FP CGIL

RSU²⁵ FP CGIL

14 | 15 | 16 APRILE 2025

NOI VOGLIAMO PER DAVVERO:



UN CONTRATTO DI LAVORO CHE TUTELI IL NOSTRO POTERE D'ACQUISTO

Nel triennio 2022-2024, l'inflazione è stata del 16,5% e il governo ha concesso solo il 5,78% di aumento, trovando sindacati disponibili alla firma. Un tale divario è insostenibile. Vogliamo la piena tutela del potere d'acquisto, non promesse vuote.



PROGRESSIONI DI CARRIERA CERTE, NON PRIVILEGI PER POCHI

Vogliamo progressioni economiche orizzontali basate su criteri trasparenti, legate alle competenze ed al curriculum, garantite al 50% del personale ogni quattro anni. I firmatari del CCNL hanno accettato di limitarle al 20% del personale. Vogliamo, inoltre, attivare nuovi passaggi verticali per concorsi riservati al personale interno. Bisogna stanziare risorse aggiuntive per valorizzare davvero i lavoratori. Un salario accessorio che non tradisca le promesse.

Lo sblocco del 0,22% al tetto del salario accessorio, con aumento dello 0,16% alla parte stabile, è una misura insufficiente. Chiediamo un impegno reale, non tagli.



FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA - SMART WORKING: EQUITÀ E RICONOSCIMENTO, PER TUTTI

Implementiamo il lavoro da remoto e il co-working. Il lavoro agile non sia un privilegio. Lo Smart working non deve essere più discrezionale e soggetto all'interpretazione dei dirigenti, e vanno abolite le difformità tra territori. Il lavoro agile va incentivato e reso accessibile a tutti. Lavorare per processi è una sfida che insieme, con regole certe, possiamo vincere.



BUONI PASTO DURANTE TUTTE LE GIORNATE DI SMART

Siamo gli unici a richiedere il riconoscimento del buono pasto anche durante la giornata di sabato per il lavoro prestato durante lo smart working. Non è un favore, è un diritto. Nessuna eccezione, nessuna discriminazione: il buono pasto, non può essere un'opzione discrezionale.



WELFARE AMBIZIOSO: SERVIZI INTEGRATIVI E FLESSIBILITÀ

Rilanciamo il welfare con un piano che estenda i servizi integrativi (mobilità geografica, utenze domestiche), mettendo al centro le scelte dei lavoratori con benefit personalizzabili (sanità, formazione, prestiti) e riformi il trattamento accessorio separando definitivamente i benefit dal salario. Eliminiamo i vincoli di bilancio e garantiamo trasparenza, anche attraverso piattaforme digitali utili a rendere effettiva la partecipazione attiva dei lavoratori. Il welfare non è un optional: è un diritto.



SALUTE E SICUREZZA: IL BENESSERE NON È UN LUSO

Con i nostri RLS, monitoreremo il benessere organizzativo richiedendo la valutazione dello stress da lavoro correlato in tutti gli uffici e interverremo su tutte le criticità. Ambiente di lavoro sano = vita familiare tutelata: non è un optional, è un diritto.

Vogliamo iniziative di supporto psicologico, a partire dallo sportello di ascolto.



STABILIZZAZIONE PNRR: PRECARIATO ZERO, FUTURO GARANTITO

Ci siamo battuti fin dall'inizio per la proroga dei termini e la stabilizzazione del personale precario, SEMPRE DA SOLI. Ora chiediamo una progettazione chiara che tenga conto delle reali esigenze delle sedi e delle situazioni personali dei lavoratori coinvolti.

Instabilità contrattuale significa ridotta produttività, assenza di progettualità e rischi per la qualità dei servizi. Chiediamo un piano concreto, non promesse vuote. La stabilità è la base per costruire un futuro sereno, per noi e per la PA.



LE RSU AL CENTRO DELLA CONTRATTAZIONE

Le RSU devono avere più poteri e strumenti nella contrattazione integrativa. Il 30% delle risorse deve essere destinato alle esigenze delle sedi CdS e TT.AA.RR. Basta decisioni calate dall'alto. Vogliamo un'organizzazione territoriale che tenga conto delle strategie locali e delle criticità degli uffici.

Le nostre richieste sono chiare: valorizzare la contrattazione decentrata, ascoltare i lavoratori delle sedi periferiche. Basta difformità tra territori: un'unica amministrazione, un'unica realtà.



UN AMBIENTE DI LAVORO SANO

Chiediamo crescita economica, welfare trans-generazionale (sportelli di ascolto, psicologi, asili nido ed assistenza, formazione). Va riconosciuto il contributo di ogni singola unità all'obiettivo di gruppo. Stop alle valutazioni arbitrarie, le procedure di conciliazione siano serie e verbalizzate. Il benessere e l'efficienza passano da queste cose, non c'è un'altra ricetta.

**SIAMO LA FP CGIL
IL SINDACATO PER DAVVERO**

**FP
CGIL**

**IL SINDACATO
PER DAVVERO**